**Opizzi e Tagliaferri (FdI): “Poca chiarezza ed incongruenze, il nuovo sistema di raccolta differenziata dei rifiuti necessita una verifica”**

“Se il nuovo sistema di raccolta differenziata in alcune zone della città, iniziato prima dell’estate, è sperimentale, occorre che si intervenga subito per verificarne alcune storture ed evidenti incongruenze che minano l’efficacia del progetto, tanto da trasformare una cosa pensata come utile in un enorme caos”. A chiederlo sono Erika Opizzi e Giancarlo Tagliaferri, candidati di Fratelli d’Italia alle elezioni regionali dell’Emilia-Romagna, che hanno registrato le proteste e le segnalazioni di diversi cittadini delle zone interessate. “Oltre alle legittime proteste – specificano – è tanto il disorientamento di molti che non hanno ricevuto alcuna risposta soddisfacente alla richiesta di chiarimenti. Per questo motivo, sollecitiamo il Comune e tramite esso il suo rappresentante in Iren Ambiente per capire come stiano le cose”.

“In alcune zone – spiegano Opizzi e Tagliaferri – risulta che alla consegna dei nuovi bidoni alle singole unità abitative non sia corrisposto il ritiro dei bidoni condominiali, che doveva avvenire già da luglio, con la conseguenza che i cittadini non sanno più cosa utilizzare, facendo venir meno il senso del progetto. Sui bidoni grigi della raccolta del cosidetto indifferenziato, inoltre, è apposto un codice a barre che, si presume, dovrebbe servire per l’identificazione dell’intestatario e quindi l’addebito della tassa rifiuti in base al reale consumo. Purtroppo tale etichetta cartacea su molti bidoni consegnati a luglio, solo con l’umidità estiva è già del tutto illeggibile, facendo cadere del tutto il sistema di raccolta”.

“Si nota poi – continuano i due esponenti di Fratelli d’Italia – come a differenza di altre città, il computo dei rifiuti venga fatto a numero di ritiri e non sul reale peso dell’immondizia conferita e non è stato indicato, neppure chiedendo agli operatori Iren, quale sia il rapporto di costi in relazione al numero di ritiri”.

“Tale aleatorietà del sistema con evidenti storture – continuano – rischia di creare, se non opportunamente sanata, spiacevoli episodi che in alcuni casi si stanno già verificando quali l’abbandono dei rifiuti per strada”.

 “A tutto ciò – concludono Opizzi e Tagliaferri – si aggiunga che, per motivi che nemmeno Iren ha saputo spiegare ai cittadini che abbiamo incontrato rinviandone la responsabilità al Comune, a fronte di questa ‘riforma’ è stata decisa l’eliminazione di molti contenitori condominiali di vetro (le cosidette campane) costringendo molti cittadini, in special modo gli anziani, a doversi spostare per centinaia di metri con borse contenenti vetro da conferire. Una problematica che, per chi non ha la macchina e soprattutto nelle frazioni come Mortizza o Bosco dei Santi può essere davvero rilevante”.

“Visto che da quanto è dato a sapersi tale riforma di raccolta differenziata è ancora in fase sperimentale – concludono - chiediamo che si avviino subito le adeguate verifiche perché si metta riparo a problematiche che stanno creando notevoli disagi alla cittadinanza”.